

*Più di una professoressa* di Rafael Tuka

Da rappresentante, ma *in primis* da studente della Bergesio, mi sento in dovere di provare a scrivere ciò che per noi e per me era veramente la prof.

Comprendiamo l'importanza di una persona nella nostra vita quando Ella ci lascia, peccato che la professoressa Bergesio fosse più di una semplice persona, per noi studenti era sì una docente, ma anche: una madre, un'amica, una spalla sulla quale piangere e sulla quale sfogare i nostri problemi extrascolastici che Lei, nonostante l'enorme fardello che la affliggeva, accoglieva e cercava di risolvere.

Una malattia invisibile e letale ha strappato a noi studenti una fonte inesauribile di cultura, arte e sorrisi che rimarranno impressi nella nostra memoria di allievi.

Innumerevoli sono le battute che abbiamo scambiato con Lei sulle continue citazioni del Vasari e sulle opere d'arte, appaganti i suoi discorsi e le spiegazioni sui più grandi artisti e le più grandi opere studiate, amare sono state le lacrime di insoddisfazione e di rabbia nel deludere le sue aspettative e impagabile la cultura e l'esperienza che ci ha donate.

In Sua Memoria dobbiamo tenere stretti quei ricordi che ci legano a Lei, dobbiamo approfondire la cultura che ci ha donato e dobbiamo assicurarci che nessun'altra persona debba fare questa fine. Questo è sì un momento duro per qualcuno di noi, ma ricordatevi che per alcune persone è straziante rimanere in casa soli, senza contatti e senza amici, soprattutto se l'ambiente è ostile. Noi rappresentanti faremo di tutto per aiutarvi, ma cercate e fatevi cercare, una chiamata o una videochiamata a volte basta anche per parlare del più e del meno: fate sì che nessuno rimanga solo.

Prof., il suo trapasso ha lasciato un vuoto nei nostri cuori che sarà impossibile da colmare, spero che Lei sia riuscita ad incontrare quegli Artisti di cui ci parlava tanto e cercava in tutti i modi di farci piacere e spero che quei grandi personaggi capiscano quale grande persona Lei è stata e sarà sempre per noi.

Qui concludo con una mia rivisitazione, in nome della Professoressa Maria Cristina Bergesio, di una citazione del grande Vasari sulla Cupola del Brunelleschi, a mo' di epitaffio:

*“Professoressa così grande, erta sopra e' cieli, ampla da coprire con sua cultura tutti e studenti Albertini.”*

Ci manchi <3